

LUCA BELLINGERI

*Introduzione*

Tralasciando la sfera dei rapporti personali, nel mio caso scarsi e tardivi provenendo dall'ambiente romano, sono almeno due gli elementi che legano profondamente la figura di Luigi Balsamo alla città di Modena. L'uno, più propriamente istituzionale, rimanda al lungo periodo, quasi un decennio, in cui fra il 1964 ed il 1972 in qualità di funzionario del Ministero per la Pubblica Istruzione ricoprì l'incarico di Soprintendente bibliografico per l'Emilia nord occidentale, con sede in questa città. L'altro, più mediato, investe il suo ruolo di docente universitario ed in particolare di creatore e direttore per dodici anni (1972-1984) del Corso di perfezionamento in Biblioteconomia presso l'Università di Parma, al cui interno è cresciuta e si è formata professionalmente una gran parte di quanti ancora oggi si occupano di biblioteche e biblioteconomia a Modena.

Per questi motivi, con una collaborazione fra Biblioteca Estense Universitaria, Archivio di Stato di Modena, IBC – Soprintendenza per i Beni Librari e documentari della Regione Emilia - Romagna e Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Modena, si è deciso di dedicare, a sei mesi esatti dalla sua scomparsa avvenuta nel dicembre 2012, una giornata di studi, l'unica a quanto mi risulta finora realizzata, a Luigi Balsamo, con l'intento di fornire, attraverso ricordi e testimonianze di amici, allievi e colleghi, un'immagine il più possibile completa ed articolata del ruolo da lui svolto in mezzo secolo di attività professionale, ricostruendo, attraverso gli interventi di Rosaria Campioni, Alberto Saltarelli, Maurizio Festanti, Giorgio Montecchi, Pierangelo Bellettini ed Alberto Petrucciani, la sua attività di studioso, soprintendente, docente universitario, direttore de *La Bibliofilia*, socio dell'Associazione professionale, promotore e teorico delle reti bibliotecarie.

Ne emerge, come risulta dagli atti che qui vengono pubblicati a un anno da quella giornata, una figura complessa e poliedrica, attenta alle esigenze della ricerca ma al tempo stesso partecipe delle vicende e dello sviluppo delle nostre biblioteche, dedita all'insegnamento e sensibile alle problematiche più squisitamente professionali. Una figura talvolta non facile, a tratti spigolosa, ma sempre connotata, come si è voluto sottolineare con il titolo dato a questo convegno, da un costante e convinto "impegno civile" a favore delle biblioteche.